



IL DESIGN IN PIEMONTE

Il fatturato globale del settore sale del 6% rispetto al 2007; crescono soprattutto le attività di grafica e comunicazione; quasi la metà delle imprese oggi si avvale di uffici di progettazione interni.

Aperte fino al 30 aprile le candidature a EDEN, nuovo progetto camerale per le aziende manifatturiere.

*Torino, 27 marzo 2012 **** Lo stato di salute del sistema design, che conta oggi circa 850 imprese e studi professionali in Piemonte, si mantiene buono: è quanto emerge dallo studio presentato oggi a Palazzo Birago ed elaborato da Camera di commercio di Torino e dal gruppo di ricerca in Design del Politecnico.

L'indagine permette di realizzare confronti con il precedente studio condotto nel 2007 a ridosso della nomina di Torino a Capitale Mondiale del Design. Rispetto ad allora, la ricerca evidenzia un settore con un fatturato globale in crescita (+6%) nonostante la crisi, anche se con una tendenza alla frammentazione. Le realtà che si occupano di design sono sempre più piccole sia per numero di addetti (il 49% ha fino a 5 dipendenti) sia per dimensioni economiche: coloro che guadagnano fino a 99.000 euro passano dal 5% del 2007 al 26% del 2011.

"L'indagine – ha sottolineato in conferenza stampa Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino - aggiorna la fotografia delle attività di design piemontesi, fornendo informazioni preziose sulle politiche attuate negli scorsi anni e su quelle da realizzare in futuro. Crescono, ad esempio, gli uffici tecnici interni alle imprese: un risultato positivo, ottenuto anche grazie all'impegno degli enti di formazione in design e degli enti pubblici del territorio, in primis la Camera di commercio".

"Il sistema di design territoriale – ha aggiunto Luigi Bistagnino, Presidente del corso di Studi in Design del Politecnico - si conferma motore di crescita anche per le giovani imprese (44 nuove imprese nate dal 2007 all'interno del campione censito, di cui 33 studi professionali) al servizio di un mercato del prodotto industriale e di comunicazione che oltrepassa i confini regionali".

Secondo lo studio, in Piemonte Torino si dimostra sempre più baricentro del settore (66% dei rispondenti all'indagine), anche se permangono diverse caratterizzazioni per aree e territori. Il livello di occupazione del settore è in calo (-15%), ma sono più di 40 le nuove attività nate dopo il 2007: in netta crescita quelle che si occupano di grafica e comunicazione (passano dal 12% al 29%).

EDEN, il nuovo progetto sul design della Camera di commercio di Torino

Negli ultimi anni anche sulla base delle indagini svolte sul territorio la Camera di commercio di Torino ha sviluppato numerose attività per promuovere il design. A concorsi, eventi, fiere, si affianca il portale www.to-design.it che oggi conta più di 270 iscritti.

"I nostri progetti – ha spiegato il presidente Barberis - mirano da un lato a internazionalizzare il settore, dall'altro a operare come "incubatori", supportando le start-up. Il nostro grande impegno è sensibilizzare le aziende manifatturiere a utilizzare il design come leva competitiva che valorizza la produzione. Un obiettivo ricercato anche con il nostro ultimo progetto EcoDesign Network".

EDEN, EcoDesign Network è un progetto di due anni (2012-2013) che nasce per favorire lo sviluppo di nuovi processi e prodotti eco-sostenibili e di design. Prevede due livelli d'intervento: quello *base*, aperto a tutti, e quello *avanzato*, rivolto ad un massimo di 10 aziende.

Il progetto è dedicato alle aziende manifatturiere piemontesi con l'obiettivo di:

- abbattere i costi di produzione e inquinare meno
- rendere i prodotti più competitivi in termini di design e di sostenibilità ambientale
- differenziare l'azienda rispetto alla concorrenza
- penetrare nuovi mercati con prodotti innovativi
- migliorare l'immagine dell'azienda.

Il **livello base** prevede un *percorso formativo* su temi legati al design sostenibile; *opportunità commerciali e tecnologiche* in Italia e all'estero e *servizi di consulenza* per aumentare la competitività dell'azienda. Nel programma, visti gli ottimi risultati del passato, sono previsti anche *incontri B2B* che si svolgeranno in occasione di Torino Connexion (a metà del 2013).

Il **livello avanzato** prevede un percorso di *assistenza individuale* in azienda per analizzare i processi produttivi e organizzativi in chiave di eco-sostenibilità, oltre ad una *consulenza di marketing* per sviluppare nuove strategie di mercato.

La partecipazione a EDEN è gratuita. Il valore economico stimato dei servizi offerti ammonta a 25mila euro per ogni azienda che partecipi all'intero programma. Il progetto è sostenuto grazie al Fondo Europeo di sviluppo regionale ALCOTRA. Le candidature sono aperte **fino al 30 aprile 2012**. Info per iscrizioni: www.promopoint.to.camcom.it/sp/eden

I risultati dell'indagine

Metodologia

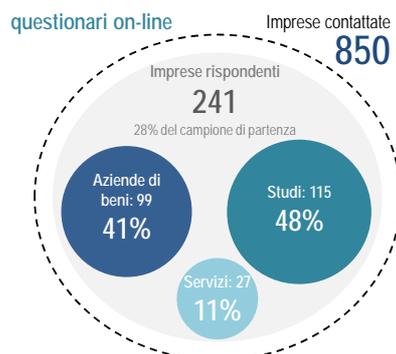
Il database delle attività *design – oriented* in Piemonte comprende 850 unità (imprese e studi professionali) individuate sulla base di diverse fonti¹, alle quali è stato somministrato un questionario on line (con 241 questionari raccolti).

Le attività censite sono state suddivise in:

- imprese produttrici di beni *design – oriented*
- studi professionali di design/comunicazione
- servizi di supporto al progetto/prodotto (modellazione e/o prototipazione; ingegnerizzazione; testing).

¹ Dati Registro imprese Camera di commercio di Torino; elenchi delle associazioni di categoria (ADI, ANFIA); elenco imprese censite nella ricerca 2007; elenchi imprese iscritte a MATto_Materiali per il Design, servizio del Politecnico di Torino e Camera di commercio di Torino; SDI – Sistema Design Italia; Piemonte Torino Design, partners Politecnico di Torino per stage aziendali Stage&Job Placement; riviste di settore e portali web.

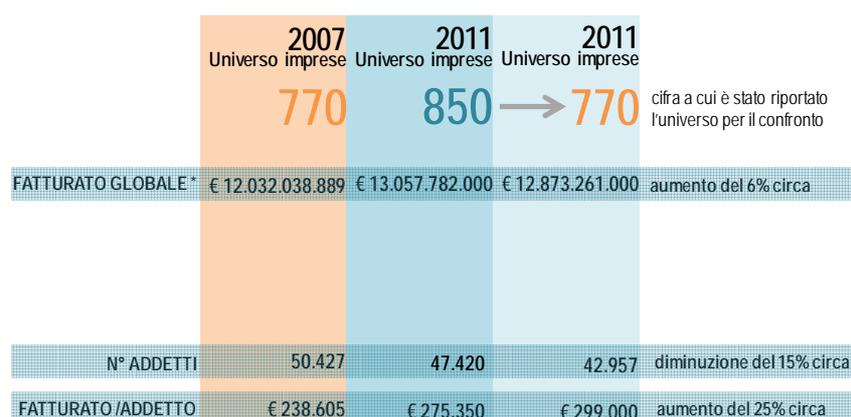
Sistema "Attività di Design" 2011: i numeri, le tipologie



Fatturato globale

La stima del fatturato globale delle attività design-oriented 2011, evidenzia un valore pari a quasi 13 miliardi di euro, con un aumento di circa 6 punti percentuali, se per il confronto l'universo viene riportato a quello dell'indagine del 2007 (770 unità). Il dato è parzialmente confermato anche dalle risposte alla domanda sull'andamento del fatturato delle imprese e degli studi rispetto al 2008: oltre la metà dichiara un fatturato in crescita o stabile.

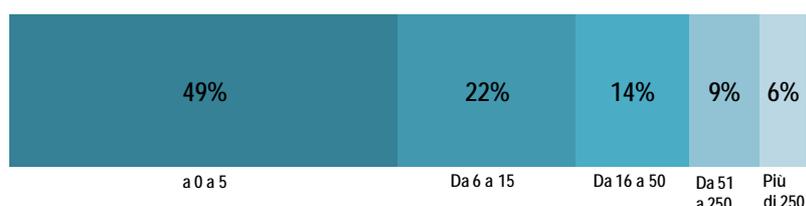
Fatturato globale e per addetto



Il livello medio di occupazione del settore è inferiore rispetto al 2007 (-15%), con un maggior ricorso da parte delle imprese agli ammortizzatori sociali. Di conseguenza il fatturato medio per addetto sale del 25%.

Caratteristiche del Sistema "Attività di design"

Distribuzione per classi di addetti



Il campione intervistato restituisce un ritratto sostanzialmente analogo all'indagine del 2007: il tessuto imprenditoriale appare ancora fortemente frammentato, con una predominanza (oltre il 70%) di attività di piccole (6-15 addetti) e piccolissime (0 – 5 addetti) dimensioni. Aumenta dal 16% al 22% la fascia da 6 a 15 addetti; scendono, invece, la

classe da 0 a 5 addetti (costituita in gran parte da studi di progettazione e da servizi al progetto) e la media dimensione (16-50 occupati): valori più bassi rispettivamente di -5 e di -1 punto percentuale rispetto all'indagine del 2007.

Distribuzione per classi di fatturato

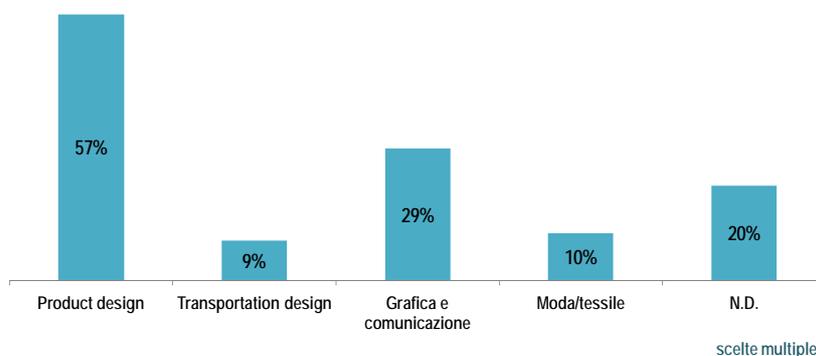


Guardando al fatturato, aumenta sensibilmente il numero di chi ha dichiarato un fatturato fino a 99.000 euro (dal 5% al 26%²); diminuiscono le realtà con un fatturato compreso tra i 100.000 e i 999.000 euro (dal 54% al 33%); dal milione di fatturato in su non si rilevano cambiamenti sostanziali.

I settori

L'attività di design si concentra per quasi il 60% sul *product*, seguito dalla *grafica e comunicazione* (il 29% delle risposte complessive), dalla *moda tessile* (il 10%) e dal *transportation* (il 9%). Rispetto all'indagine del 2007, l'incremento maggiore è stato registrato dal settore della grafica e comunicazione che sale dal 12% al 29%; anche gli altri settori manifestano incrementi, ma più contenuti.

I campi di applicazione del design



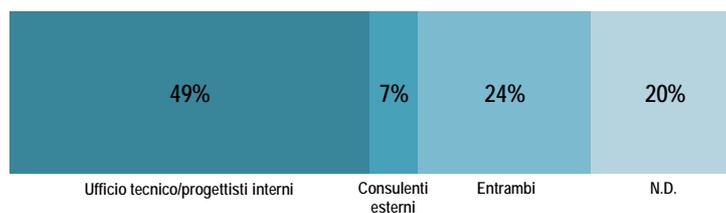
Il *transportation* contribuisce per quasi il 41% alla creazione di fatturato, mentre il *product* per il 18%. *Grafica e comunicazione* (il 29% delle imprese) producono solo l'1% del fatturato, mentre *moda e tessile*, che rappresentano il 10% del campione, portano il 5% del fatturato totale.

La distribuzione geografica

Il 66% dei rispondenti si trovano nella provincia di Torino (erano il 49% nel 2007) e il restante 34% nelle altre province. L'area del torinese conferma e rafforza il ruolo centrale rispetto all'economia *design-oriented*, aspetto che emerge anche guardando al numero di

² Il dato potrebbe anche dipendere dalle specificità del campione, che comprende nelle 241 imprese circa 50 nuove imprese nate dal 2007, che per il 75% sono studi di progettazione e che per oltre il 60% dichiarano, in quanto realtà giovani, un fatturato sotto i 100.000 euro.

Struttura interna o esterna?



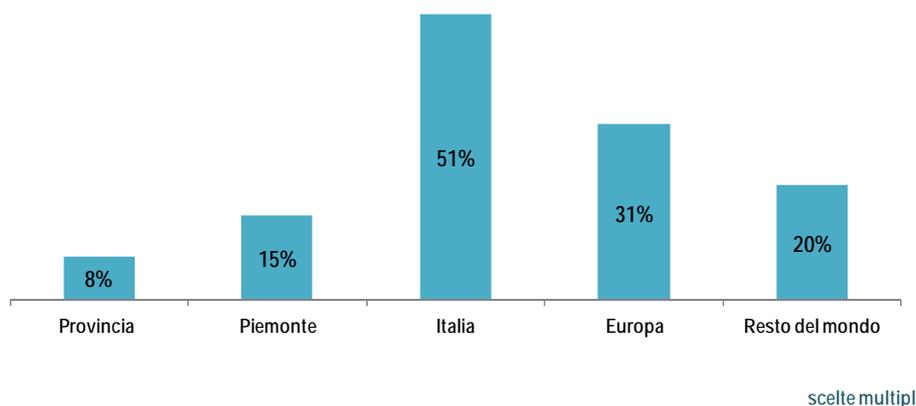
Il dato sul modello organizzativo è decisamente confortante: segnala la crescita della cultura del design all'interno delle imprese, in particolare delle imprese manifatturiere, che sempre più comprendono l'importanza di dotarsi di una "testa progettuale". La scelta permette di alzare lo standard produttivo e favorisce il mantenimento di rapporti professionali con designer esterni per collaborazioni a breve o a lungo termine.

Inoltre, gran parte delle imprese segnala di collaborare con Università e altri enti di formazione, in particolare attraverso stage di studenti di design sul territorio. Gli stage si confermano di grande interesse per gli intervistati (il 95% delle imprese, il 65% degli studi e l'87% dei servizi) e sono la via preferenziale per l'ingresso dei designer in azienda.

Il mercato

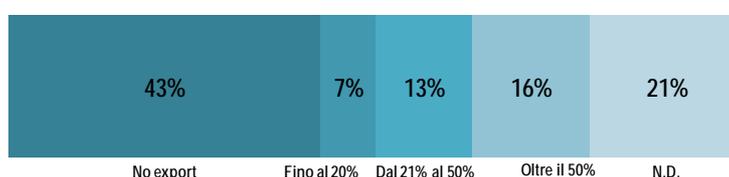
A quali mercati si rivolge il sistema regionale del design? L'Italia è il mercato di riferimento prescelto (il 51% delle risposte del campione); il 15% dichiara di concentrarsi in Piemonte e l'8% nella provincia di Torino. Buona la percentuale di attenzione anche per l'Europa (31%); moda e transportation design sono i settori con una maggior tendenza all'internazionalizzazione.

Area geografica di riferimento

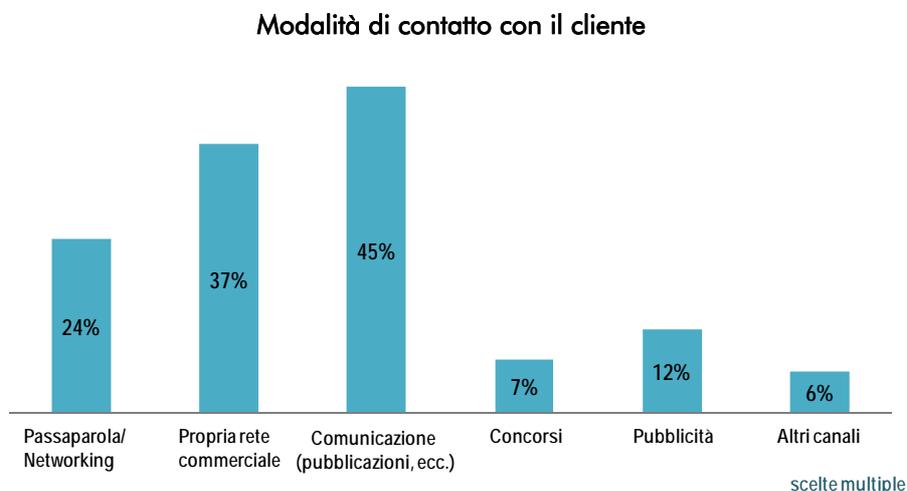


Dall'analisi della quota di **fatturato realizzato all'estero** emergono due poli ben distinti: chi cresce andando sui mercati internazionali (36%) e chi invece si concentra, per scelta o per necessità, sul mercato locale, una percentuale quest'ultima in aumento: dal 36% del 2007 al 43% del 2011.

Quota di fatturato realizzato all'estero

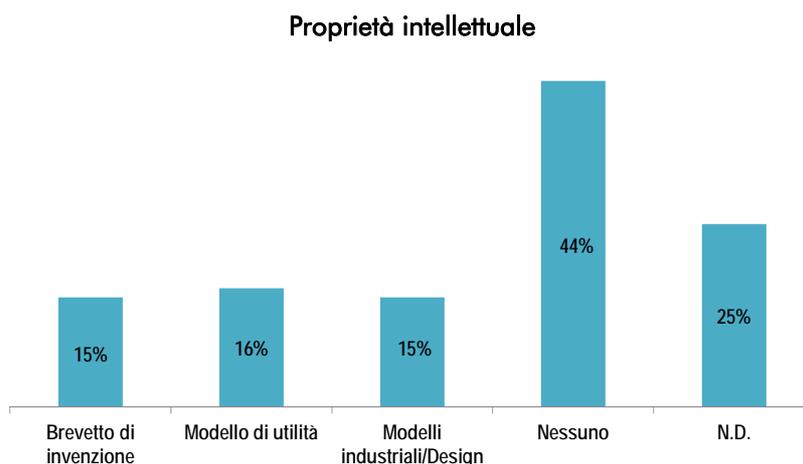


Le imprese produttrici confermano la loro natura manifatturiera importando da più fornitori: materie prime per il 71%, semilavorati per il 60%, prodotti finiti per il 38% e servizi per il 15%.



Le imprese scelgono di investire su più canali contemporaneamente per **promuovere i propri prodotti e servizi**. La modalità più diffusa è, come già nel 2007, la *comunicazione* ma con una percentuale decisamente minore (dal 77% si passa al 45% del totale delle risposte); ci si affida meno anche al *passaparola* (dal 74% al 24%) e ai *concorsi* (dal 17% al 7%). Aumenta invece il ricorso alla *rete commerciale* (dal 27% del 2007 al 37% al 2011) e alla *pubblicità* (dal 6% al 12%).

Un punto di debolezza è la **tutela della proprietà intellettuale**: il 44% delle imprese design-oriented intervistate non ha mai depositato brevetti; si riscontra dunque una percentuale molto bassa di depositi. L'indagine evidenzia però che chi deposita brevetti crede fermamente nello strumento di tutela, registrandone abitualmente più di uno.



Il ruolo della formazione

La vivacità e la qualità dell'offerta formativa sul territorio piemontese³ si riflette anche sull'imprenditorialità giovanile: delle 44 nuove attività nate dal 2007 a oggi, presenti nel campione, più di 30 sono nuovi studi di progettazione.

³ Corso di laurea in Design e Comunicazione visiva e Corso di laurea magistrale in Ecodesign al Politecnico di Torino, IAAD - Istituto d'Arte Applicata e Design, IED - Istituto Europeo di Design.

Diplomati e laureati sono ben assorbiti dal sistema imprenditoriale del territorio. Lo confermano anche i dati Almalaurea del Politecnico di Torino in un sondaggio che segnala come, anche in un periodo di crisi, il 60% dei laureati ad un anno dalla laurea lavora: il 7% come autonomo, il 24% con contratto a tempo indeterminato, il 61% a tempo determinato-consulenza e l'8% con contratto di formazione-lavoro.

Info:

Ufficio Stampa Camera di commercio di Torino

tel. 011 5716657/5

ufficio.stampa@to.camcom.it

www.to.camcom.it